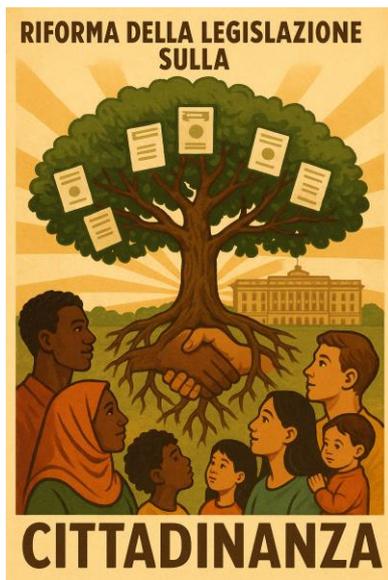


Studio comparativo sulla legislazione in materia di cittadinanza in UE



La cittadinanza è regolata in ogni Stato membro dell'UE da norme nazionali, sebbene l'appartenenza all'Unione Europea comporti effetti rilevanti in materia di diritti civili e politici. Tuttavia, la legislazione nazionale resta il fulcro delle politiche di inclusione o esclusione dei non cittadini. Si notano differenze sostanziali tra:

- Modello jus sanguinis (diritto di sangue): prevalente nell'Europa centro-orientale e mediterranea;
- Modello jus soli (diritto di suolo): più comune in Paesi con lunga tradizione di immigrazione (es. Francia, Regno Unito);
- Modello misto: adottato in molti Paesi europei, spesso con clausole restrittive. Di seguito una panoramica comparativa delle legislazioni sulla cittadinanza nei 27 Stati membri dell'Unione Europea, focalizzandoci so:

- Principio prevalente: jus sanguinis o jus soli
- Requisiti per la naturalizzazione
- Apertura alla doppia cittadinanza.

EU Italia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 10 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Jus soli temperato per minori nati in Italia

EU Austria

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 10 anni
- Doppia cittadinanza: Generalmente non ammessa
- Note: Cittadinanza revocabile se si acquisisce un'altra senza permesso

EU Belgio

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Naturalizzazione semplificata per figli nati in Belgio

EU Bulgaria

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per origine bulgara

EU Croazia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per discendenti

EU Cipro

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 7 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Programma investitori sospeso

EU Repubblica Ceca

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni

- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Doppia cittadinanza riconosciuta dal 2014

EU Danimarca

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 9 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Richiede test di lingua e società

EU Estonia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Non ammessa
- Note: Popolazione russofona esclusa

EU Finlandia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Semplificazioni per cittadini nordici

EU Francia

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Inclusiva verso minori nati in Francia

EU Germania

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa (casi determinati)
- Note: Riforme dal 2024

EU Grecia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 7 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per origine greca

EU Ungheria

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per discendenti

EU Irlanda

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Diritto automatico se i genitori sono residenti legali

EU Lettonia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Limitata
- Note: Esame lingua e storia

EU Lituania

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 10 anni
- Doppia cittadinanza: Limitata
- Note: Richiede rinuncia, salvo eccezioni

EU Lussemburgo

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Dal 2017 esame lingua e civica

EU Malta

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5+1 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Programma per investitori

EU Paesi Bassi

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Limitata
- Note: Rinuncia spesso richiesta

EU Polonia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 7 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Concessione anche presidenziale

EU Portogallo

- Principio: Misto
- Naturalizzazione: 5 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per ex colonie e sefarditi

EU Romania

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Facilitazioni per discendenti

EU Slovacchia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 8 anni
- Doppia cittadinanza: Limitata
- Note: Revoca se doppia cittadinanza non autorizzata

EU Slovenia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 10 anni
- Doppia cittadinanza: Ammessa in casi specifici
- Note: Naturalizzazione straordinaria ammessa

EU Spagna

- Principio: Jus sanguinis attenuato
- Naturalizzazione: 10 anni (2 per ex colonie)
- Doppia cittadinanza: Ammessa
- Note: Ius soli attenuato

EU Svezia

- Principio: Jus sanguinis
- Naturalizzazione: 5 anni
 - Doppia cittadinanza: Ammessa
 - Note: Percorsi facilitati per rifugiati e coniugi

GB Regno Unito (post-Brexit)

- Principio: Jus soli fino al 1983, ora più limitato.
- Bambini nati nel Regno Unito: acquisiscono la cittadinanza solo se almeno un genitore ha residenza permanente o cittadinanza.
- Naturalizzazione: Dopo 5 anni di residenza legale + 1 anno con status di residente permanente.

Conclusioni

L'analisi comparativa delle normative sulla cittadinanza nei Paesi dell'Unione Europea evidenzia un **mosaico giuridico eterogeneo**, frutto di tradizioni storiche, modelli culturali e strategie politiche differenti.

- 1. Dominanza del principio del *jus sanguinis*:** Il dato più evidente è che **21 su 27 Stati membri** adottano il *jus sanguinis* come principio esclusivo per l'attribuzione della cittadinanza, a testimonianza di un'idea ancora fortemente legata alla discendenza familiare e all'identità nazionale. Questo modello risulta prevalente soprattutto nei Paesi dell'Europa centro-orientale e meridionale.
- 2. Sistema misto e approccio più inclusivo:** Solo **6 Stati** adottano un sistema *misto* (combinazione di *jus sanguinis* e *jus soli*), tra cui Francia, Belgio, Irlanda, Portogallo, Lussemburgo e Germania. Questi Paesi mostrano una maggiore apertura verso l'inclusione dei figli di immigrati e dei residenti di lungo periodo, soprattutto attraverso forme attenuate di *jus soli* e processi di naturalizzazione agevolati.
- 3. Requisiti di residenza molto variabili:** La durata della residenza legale necessaria per la naturalizzazione varia considerevolmente:
 - da un minimo di **5 anni** (es. Francia, Belgio, Finlandia, Portogallo);
 - fino a **10 anni** (es. Italia, Austria, Slovenia, Lituania).

Ciò incide fortemente sull'accessibilità alla cittadinanza, in particolare per i migranti e le seconde generazioni.

4. Doppia cittadinanza: verso una normalizzazione

Un numero crescente di Paesi riconosce e **accetta la doppia cittadinanza**, che oggi è ammessa nella maggioranza degli Stati membri. Tuttavia, permangono limitazioni in alcuni ordinamenti, come in Austria, Paesi Bassi, Slovacchia e Lettonia, che pongono vincoli o condizioni stringenti.

5. Tendenze evolutive

In anni recenti si osservano **riforme legislative in senso più inclusivo** in molti Stati (es. Germania, Lussemburgo, Svezia), spesso spinte dalla necessità di far fronte a:

- invecchiamento demografico,
- carenza di manodopera qualificata,
- maggiore integrazione sociale dei migranti.

Considerazioni finali

Il tema della cittadinanza si colloca all'incrocio tra diritto, identità e coesione sociale, rappresentando un terreno su cui si misura la capacità di una società di includere, riconoscere e valorizzare la presenza delle nuove generazioni e dei migranti. In Europa, nonostante l'esistenza della cittadinanza europea (che garantisce alcuni diritti come la libertà di movimento, il voto alle elezioni locali e del Parlamento Europeo nel paese di residenza), l'accesso alla cittadinanza nazionale continua ad essere profondamente diversificato, selettivo e talvolta escludente. Da un lato, Paesi a vocazione inclusiva – come Francia, Belgio, Portogallo o Svezia – hanno adottato negli anni sistemi flessibili, che valorizzano la residenza stabile, l'integrazione scolastica e lavorativa, e il radicamento familiare come criteri per l'accesso alla cittadinanza. Dall'altro lato, in Paesi come Italia, Austria o Lettonia, la cittadinanza resta ancora legata ad approcci ereditari e a lunghi percorsi burocratici, anche per chi nasce e cresce sul territorio. Questa disomogeneità non è solo una questione tecnica, ma ha ricadute profonde sui diritti civili, sul senso di appartenenza, e sull'integrazione sociale ed economica. I cittadini stranieri di lunga durata, pur contribuendo alla vita del Paese attraverso il lavoro, le tasse, l'educazione dei figli e l'impegno civico, si vedono spesso negati i diritti politici fondamentali, in particolare il diritto di voto, e sono esclusi da forme piene di rappresentanza.

La posizione della UIL

Nel contesto italiano ed europeo, la UIL ha più volte ribadito la necessità di riformare l'accesso alla cittadinanza in senso inclusivo, soprattutto per:

- **I figli di immigrati nati o cresciuti in Italia**, che oggi attendono fino alla maggiore età per vedersi riconosciuto uno status che corrisponde alla loro realtà di vita quotidiana. La UIL sostiene l'introduzione di un *jus soli temperato* o *jus culturae*, che riconosca la cittadinanza a chi ha compiuto un ciclo scolastico o è nato e cresciuto in Italia.

- **Le seconde generazioni**, che vivono una condizione di "cittadinanza sospesa", priva di certezze, che limita la loro piena partecipazione alla vita collettiva.
- **I lavoratori stranieri**, che spesso si trovano in condizione di stabilità occupazionale e residenziale, ma restano esclusi dai diritti di cittadinanza anche dopo lunghi periodi di permanenza. Per la UIL, l'integrazione sociale deve tradursi in piena **inclusione giuridica e politica**.

In particolare, noi siamo favorevoli a ridurre da 10 a 5 gli anni necessari ad ottenere la cittadinanza per naturalizzazione ed eliminare le disuguaglianze che portano i figli di stranieri, nati in Italia, a dover aspettare 18 anni prima di chiedere di diventare italiani.

La proposta sindacale della UIL si collega ad un' ampia visione di coesione sociale, solidarietà e giustizia, che vede nella cittadinanza non solo uno status giuridico, ma uno strumento per ridurre le disuguaglianze, rafforzare la democrazia e promuovere la partecipazione attiva di tutte le persone alla vita collettiva. Verso un'armonizzazione europea: Nel lungo periodo, la UIL auspica che si avvii a livello europeo un processo di armonizzazione graduale dei criteri di accesso alla cittadinanza, che tenga conto delle buone pratiche già adottate da alcuni Stati membri e favorisca una visione più inclusiva e solidale dell'Europa. Ciò non significa annullare le specificità nazionali, ma costruire una base comune di diritti e valori, che renda l'Unione Europea sempre più coesa anche sul piano sociale e civico.

Scheda comparativa legislazione sulla cittadinanza nella UE + UK				
Paese	Principio	Naturalizzazione	Doppia cittadinanza	Note
1 Italia	Jus Sanguinis	10 anni	Ammessa	Jus soli temperato per minori nati in Italia
2 Austria	Jus Sanguinis	10 anni	Generalmente non ammessa	Cittadinanza revocabile se si acquisisce un'altra senza permesso
3 Belgio	Misto	5 anni	Ammessa	Naturalizzazione semplificata per figli nati in Belgio
4 Bulgaria	Jus Sanguinis	5 anni	Ammessa	Facilitazioni per origine bulgara
5 Croazia	Jus Sanguinis	8 anni	Ammessa	Facilitazioni per discendenti
6 Cipro	Jus Sanguinis	7 anni	Ammessa	Programma investitori sospeso
7 Repubblica Ceca	Jus Sanguinis	5 anni	Ammessa	Doppia cittadinanza riconosciuta dal 2014
8 Danimarca	Jus Sanguinis	9 anni	Ammessa	Richiede test di lingua ed educazione civica
9 Estonia	Jus Sanguinis	8 anni	Ammessa	Popolazione russofona escusa
10 Finlandia	Jus Sanguinis	5 anni	Ammessa	Semplificazioni per cittadini nordici
11 Francia	Misto	5 anni	Ammessa	Inclusiva verso minori nati in Francia
12 Germania	Misto	8 anni	Ammessa (casi determinati)	Riforme dal 2024
13 Grecia	Jus Sanguinis	7 anni	Ammessa	Facilitazioni per origine greca
14 Ungheria	Jus Sanguinis	8 anni	Ammessa	Facilitazioni per discendenti
15 Irlanda	Misto	5 anni	Ammessa	Diritto automatico se i genitori sono residenti legali
16 Lettonia	Jus Sanguinis	5 anni	Limitata	Esame lingua e storia
17 Lituania	Jus Sanguinis	10 anni	Limitata	Richiede rinuncia, salvo eccezioni
18 Lussemburgo	Misto	5 anni	Ammessa	Dal 2017 esame di lingua e civica
19 Malta	Jus Sanguinis	5+1 anni	Ammessa	Programma per investitori
20 Paesi Bassi	Jus Sanguinis	5 anni	Limitata	Rinuncia spesso richiesta
21 Polonia	Jus Sanguinis	7 anni	Ammessa	Concessione anche presidenziale
22 Portogallo	Misto	5 anni	Ammessa	Facilitazioni per ex colonie e Sefarditi
23 Romania	Jus Sanguinis	8 anni	Ammessa	Facilitazioni per discendenti
24 Slovacchia	Jus Sanguinis	8 anni	Limitata	Revoca se doppia cittadinanza non autorizzata
25 Slovenia	Jus Sanguinis	10 anni	Ammessa in casi specifici	Naturalizzazione straordinaria ammessa
26 Spagna	Jus Sanguinis attenuato	10 anni (2 per ex colonie)	Ammessa	Jus soli attenuato
27 Svezia	Jus Sanguinis	5 anni	Ammessa	Percorsi facilitati per rifugiati e loro coniugi
28 Regno Unito	Jus Soli fino al 1983. Ora attenuato	5 anni + 1 anno	Ammessa	Cittadinanza per bambini nati da genitori residenti permanenti